

Deliberazione n.	760	Seduta del	5 GIU. 2019
Approvazione del Regolamento Aziendale della attività in libera professione intramuraria.			

Il Direttore Generale
Mario Nicola Francesco Alparone

coadiuvato da:

Direttore Amministrativo: Stefano Piero Scarpetta
Direttore Sanitario: Laura Radice
Direttore Sociosanitario: Gianluca Peschi

Richiamata la delibera n. 1 del 02.01.2019 con cui questa ASST ha preso atto della D.G.R. n. XI/1073 del 17.12.2018, in virtù della quale è stato nominato il Direttore Generale della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Monza nella persona del dott. Mario Nicola Francesco Alparone;

Atteso che con deliberazione n. X/4485 del 10/12/2015 della Giunta Regione Lombardia, in attuazione della L.R. n. 23/2015, è stata costituita a far data dal 01/01/2016 l'ASST di Monza, avente autonoma personalità giuridica pubblica ed incorporante, oltre al Presidio Ospedaliero di Monza ed a quello di Desio, anche strutture sanitarie e sociosanitarie già facenti capo all'ex ASL di Monza e Brianza ed all'ex ASL Milano 1;

Considerato che, nell'ambito del conseguente processo di riorganizzazione avviato da questa ASST si è reso, fra l'altro, necessario omogeneizzare i regolamenti vigenti presso le disciolte aziende per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;

Atteso che l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della solvenza aziendale costituisce:

- un diritto ed un'opportunità professionale del personale medico che può contribuire a rafforzare il legame di appartenenza all'ASST;
- un'occasione di valorizzazione del ruolo aziendale;
- uno strumento alternativo offerto al paziente per una libera scelta delle strutture e dei professionisti basata sul rapporto fiduciario;

Richiamati:

- l'art. 4 dei CCNL dell'08/06/2000 della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria il quale prevede che, in sede di contrattazione collettiva integrativa, siano regolati " i criteri

generali per la disciplina e l'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria nonché per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati”;

- l'art 54 e seguenti dei richiamati CC.NN.LL. dell'area della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria dell'08/06/2000, che disciplinano le tipologie e le modalità di svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti;

Dato atto che, in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria, sono stati condivisi i contenuti per l'adozione di un nuovo Regolamento che disciplini in modo uniforme l'istituto in parola, in conformità alle disposizioni contrattuali vigenti nonché alle disposizioni normative nazionali e regionali, espressamente richiamate nel Regolamento stesso;

Dato atto che in data 27/01/2017 è stato sottoscritto il nuovo “Regolamento Aziendale della attività in libera professione intramuraria;

Specificato che il predetto Regolamento non è stato oggetto di approvazione tramite specifico provvedimento;

Precisato che il suddetto Regolamento disciplina l'attività in libera professione intramuraria, svolta dal personale dirigente medico e dalle altre professionalità del ruolo sanitario dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza;

Ritenuto pertanto di approvare il “Regolamento Aziendale della attività in libera professione intramuraria”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con effetto dal 01/07/2019 dando atto che, dalla medesima data, cessarà di avere efficacia qualsiasi altra disciplina interna in materia;

Considerato, altresì, che il predetto Regolamento sarà pubblicato in via permanente sul sito istituzionale aziendale al fine di darne la più ampia diffusione e, ove necessario, sarà aggiornato nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali che disciplinano la materia;

Dato atto che il presente provvedimento sarà trasmesso alle OO.SS. della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria;

Dato atto che il presente provvedimento, in quanto tale, non comporta oneri per il bilancio “aziendale”;

Vista l'attestazione del Responsabile del Procedimento, Direttore della S.C. Gestione Risorse Umane, circa la correttezza formale e sostanziale del presente provvedimento, nonché la presa d'atto della S.C. Affari Generali e Legali circa la sottoscrizione del Regolamento succitato;

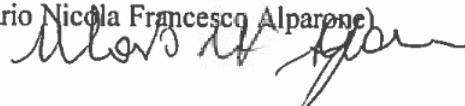
Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario espressi ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 3 bis del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. ed art. 13 della L.R. 33/2009 così come modificato dalla L.R. 23/2015;

DELIBERA

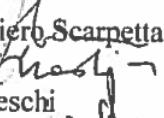
per le motivazioni citate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di approvare il “Regolamento Aziendale della attività in libera professione intramuraria”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con effetto dal 01/07/2019, dando atto che, dalla medesima data, cesserà di avere efficacia qualsiasi altra disciplina interna in materia;
2. di precisare che il suddetto Regolamento disciplina l’attività in libera professione intramuraria, svolta dal personale dirigente medico e dalle altre professionalità del ruolo sanitario dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza, in conformità alla normativa vigente in materia;
3. di dare atto che il predetto Regolamento sarà pubblicato in via permanente sul sito istituzionale aziendale al fine di darne la più ampia diffusione e, ove necessario, sarà aggiornato nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali che disciplinano la materia;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria;
5. di dare atto che il presente provvedimento, in quanto tale, non comporta oneri per il bilancio aziendale;
6. di dare mandato al Responsabile del Procedimento, Direttore della S.C. Gestione Risorse Umane, per i relativi e conseguenti adempimenti riguardanti il presente provvedimento;
7. di dare altresì atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all’Albo dell’A.S.S.T. di Monza ai sensi dell’art. 17, della Legge Regionale n. 33/2009 così come risulta modificato dalla L.R. 23/2015.

IL DIRETTORE GENERALE
(Mario Nicola Francesco Alparone)



Esprimono parere favorevole:

Direttore Amministrativo: Stefano Piero Scarpetta
Direttore Sanitario: Laura Radice 
Direttore Sociosanitario: Gianluca Peschi 

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

Allegato alla delibera del Direttore Generale n. 750 del 5 GIU. 2019

Oggetto: Approvazione del Regolamento Aziendale della attività in libera professione intramuraria.

Il Responsabile del Procedimento

Direttore S.C. Gestione Risorse Umane

(Leonardo Tezza)

Visto di congruità tecnica di competenza

Direttore Dipartimento Amministrativo

(Luigi G. Rossi)

Parere in ordine alla regolarità contabile

Il Direttore S.C. Economico Finanziaria

(Toni Genco)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

REGOLAMENTO AZIENDALE

della

ATTIVITA' IN LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

Struttura proponente:	
Responsabile del procedimento:	
Pratica trattata da:	D.ssa Marzia Gueritore
Validazione:	
Direttore Sanitario:	Dr. Nicola Vincenzo Orfeo
Direttore Amministrativo:	D.ssa Maria Elena Galbusera
Direttore Socio Sanitario:	D.ssa Silvia Lopiccoli
Delibera N.:	
Data delibera:	

*Orfeo
Galbusera
Lopiccoli
Gueritore*

*Orfeo
Giuo*



INDICE

PREMESSA

NORMATIVA

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 1 - **Principi generali**
 1. Definizioni
 2. Tipologie di attività libero professionali
 3. Le modalità di esercizio della libera professione intramuraria e della solvenza aziendale
 4. Comunicazione
 5. Qualità assistenziale
 6. Orari, tempi di svolgimento e debito orario
 7. Organizzazione
 8. Commissione Paritetica
- Art. 2 - **Categorie professionali coinvolte e modalità di autorizzazione**
 Art. 3 - **Esclusioni e divieti**
 Art. 4 - **Ambito di applicazione**
 Art. 5 - **Categorie professionali coinvolte nelle attività connesse alla libera Professione e alla Solvenza aziendale e modalità operative**
 Art. 6 - **Formazione delle tariffe**

CAPO II - FONDI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE

- Art. 7 - **Fondo di perequazione**
 Art. 8 - **Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR)**
 Art. 9 - **Fondo legge Balduzzi**

CAPO III - ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE E SOLVENZA AZIENDALE IN REGIME AMBULATORIALE SVOLTA ALL'INTERNO DELLE STUTTURE AZIENDALI

- Art 10 - **Criteri generali**
 Art 11 - **Spazi disponibili**
 Art 12 - **Modalità operative**
 Art 13 - **Modalità di accesso all'attività ambulatoriale e criteri di partecipazione**
 Art 14 - **Tariffe e loro ripartizione**

CAPO IV - ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE IN REGIME DI RICOVERO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AZIENDALI

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		2 di 43

- Art. 15 - Spazi e posti letto destinati all'attività libero professionale in regime di ricovero
Art. 16 - Criteri generali per l'esercizio della libera professione in regime di ricovero, "day-hospital e day surgery"
Art. 17 - Tipologie di ricovero in forma privatistica e procedure amministrative
Art. 18 - Fatturazioni e pagamenti

CAPO V - ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE SVOLTA PRESSO STUDI PROFESSIONALI PRIVATI CONVENZIONATI

- Art. 19 - Attività libero professionale presso studi professionali privati
Art. 20 - Modalità operative e tariffazione delle prestazioni

CAPO VI - ALTRE ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALI

- Art. 21 - Area a pagamento
Art. 22 - Altre attività a pagamento
Art. 23 - Consulti occasionali e prestazioni domiciliari

CAPO VII - ALTRE ATTIVITÀ'

- Art. 24 - Altre attività non rientranti nella libera professione intramuraria

CAPO VIII - FATTURAZIONE E CONTABILITÀ'

- Art. 25 - Aspetti contabili e fiscali della libera professione e della solvenza aziendale
Art. 26 - Fatturazione dei corrispettivi e certificazione degli incassi di libera professione e solvenza aziendale
Art. 27 - Certificazione dei corrispettivi e incassi affidati a terzi previa convenzione
Art. 28 - Applicazione automatica di norme
Art. 29 - Incompatibilità e sanzioni
Art. 30 - Norme finali

Allegati

*Donatella
Bianchi*

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		3 di 43

**PREMESSA**

L'esercizio dell'attività libera professionale intramuraria, deve essere coerente con le finalità istituzionali dell'ASST e si deve svolgere in modo da garantire l'integrale assolvimento dei compiti istituzionali ed assicurare la piena funzionalità dei servizi.

L'esercizio dell'attività libera professionale e della solvenza aziendale, correlato alla struttura che ne consente l'operatività, costituisce:

- un diritto ed un'opportunità professionale del personale medico che può contribuire a rafforzare il legame di appartenenza all'ASST;
- un'occasione di valorizzazione del ruolo aziendale;
- uno strumento alternativo offerto al paziente per la scelta delle Strutture e dei professionisti;

L'obiettivo, cui tutti i settori coinvolti devono tendere, è che il ricorso da parte del cittadino alla libera professione e alla solvenza aziendale sia la conseguenza di una libera scelta del professionista basata sul rapporto fiduciario.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		4 di 43



NORMATIVA

Il presente regolamento aziendale disciplina l'attività di libera professione intramuraria, svolta dal personale dirigente medico e dalle altre professionalità del ruolo sanitario dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza, in conformità alla normativa vigente in materia:

Norme Nazionali

1. **D.P.R. 20.05.1987, n. 270**, Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo sindacale, per il triennio 1985-1987, relativa al comparto del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale;
2. **Legge 30.12.1991, n. 412, art.4, comma 7**
Disposizioni in materia di finanza pubblica);
3. **D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.**
Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23.10.1992, n. 421;
4. **Legge 23.12.1994, n. 724, art. 3, commi 6 e 7**
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
5. **Legge 23.12.1996, n. 662, art. 1, commi da 5 a 17**
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
6. **Circolare 19.2.1997 n. 3/97 della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla Legge 3.12.1996, n. 662;**
7. **D.M. 28.02.1997;**
8. **D. L. 20.06.1997, n. 175**
Disposizioni urgenti in materia di attività libero professionale della dirigenza sanitaria del SSN), convertito con Legge 7.8.1997, n. 272 ;
9. **D.M. Sanità del 31.07.1997**
Linee guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del SSN - pubblicato su G.U. n. 181 del 5.8.97;
10. **D.M. Sanità del 31.07.1997**
Attività libero professionale ed incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del SSN - pubblicato su G.U. n. 204 del 2.08.97;
11. **D.M. Sanità del 28.11.1997**
Estensione della possibilità di esercizio di attività libero professionale agli psicologi che svolgono funzioni psicoterapeutiche) G.U. n. 45 del 24.02.98;
12. **D.M. Sanità del 03.08.1998**
Proroga del termine di cui al comma 2, dell'art. 3, del decreto del Ministero della Sanità 31.07.1997, contenente le linee guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del SSN - pubblicato su G.U. n. 186 del 11.08.1998;
13. **Legge 23.12.1998, n. 448, art. 72**
Misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica;
14. **D.P.R. 19.11.1998, n. 458**
Regolamento recante norme per l'esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi ambulatoriali;
15. **Circolare del Ministero delle Finanze del 25.03.99 n. 69/E**
Chiarimenti in merito alla disciplina dei compensi percepiti dai medici ed altre figure professionali del SSN per lo svolgimento dell'attività intramurale, etc....;

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		5 di 43



16. **D. Lgs. 19.06.99, n. 229**
Norme per la razionalizzazione del SSN;
17. **Legge 23.12.1999, n. 488**
Legge finanziaria del 2000;
18. **D. Lgs. 21.12.99, n. 517, art.5**
Disciplina dei rapporti fra SSN ed Università;
19. **D.G.R. 21.02.2000, n. 6/48413**
20. **D.P.C.M. del 27.03.2000**
Atto di Indirizzo e Coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria da parte della dirigenza sanitaria del SSN);
21. **D.P.R. 28.07.2000, n. 271**
22. **D.L.v. 28.07.2000, n. 254**
Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 229/99 per il potenziamento delle strutture per l'attività libero professionale dei dirigenti sanitari;
23. **Legge 26.05.2004, n. 138**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81 recanti interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica;
24. **Decreto Legge 4.7.2006, n. 223**
Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;
25. **Legge 3 agosto 2007, n. 120** Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria;
26. **D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, coordinato con legge di conversione 4 dicembre 2008, n. 189**
Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali;
27. **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, coordinato con legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 25**
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
28. **Accordo 18 novembre 2010, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente l'attività libero professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale (Rep. Atti n. 198/CRS). (pubblicato G.U. n. 6 del 10.01.2011).
29. **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, coordinato con legge di conversione n. 10/2011**
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie (Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2010)
30. **D.P.C.M. 25.3.2011**
Ulteriore proroga di termini relativi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
31. **D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, coordinato con legge di conversione n. 14/2012**
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative. (G.U. del 29 dicembre 2011);
32. **D.L. 28 giugno 2012, n. 89, coordinato con legge di conversione n. 132/2012.**
Proroga di termini in materia sanitaria;

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		6 di 43



33. D.L. 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con legge di conversione n. 189/2012.
Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute;
34. D. M. Sanità 21 febbraio 2013
Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera a-bis) della legge 3 agosto 2007, n. 120 e s.m.i.

Norme Regionali

35. Circolare Regionale n. 22/SAN del 8.5.1995
Direttive in ordine all'esercizio dell'attività libero professionale all'interno delle strutture del S.S.N.;
36. D.G.R. 09.02.2001, n. 7/3373
Approvazione di linee guida per l'attività libero professionale;
37. D.G.R. Regione Lombardia del 05.04.2006, n. 2308 e n. 2307
"Linee Guida regionali libera professione intramuraria";
38. Circolare Regione Lombardia 8.3.2006
Linee guida regionali libera professione intramuraria;
39. D.G.R. VIII/005162 del 25 luglio 2007
Determinazioni in ordine all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;
40. L.R. n. 31 del 11.07.1997
Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali (GU 3a Serie Speciale - Regioni n.47 del 29-11-1997)
41. L.R. n.33 del 30.12.2009
Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità
(BURL n. 52, 3^a suppl. ord. del 31 Dicembre 2009)

Contratti

42. CC.NN.L della Dirigenza medica e veterinaria, e della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrative e del Comparto Sanità, vigenti
parte normativa quadriennio 1998 - 2001 e parte economica biennio 1998-1999;
43. CC.NN.L della Dirigenza medica e veterinaria, e della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrative e del Comparto Sanità, vigenti
parte normativa quadriennio 2002/2005 e parte economica biennio 2002/2003;

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		7 di 43



CAPO I

NORME GENERALI

ART. 1 - "Principi Generali"

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza (ASST - Monza) organizza l'esercizio dell'attività libera professionale intramuraria nel rispetto dei seguenti principi generali:

1. **Definizione:** per attività in regime di Libera professione intramuraria del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario si intende "l'attività che detto personale, individualmente o in équipe, esercita fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, in regime ambulatoriale, ivi comprese anche le attività di diagnostica strumentale e di laboratorio, di day hospital, di day surgery e di ricovero, sia nelle strutture ospedaliere che territoriali, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso o di assicurazioni o dei fondi integrativi del SSN di cui all'art. 9 del D.Lgs. del 30/12/1992, n. 502 e ss.mm.ii. (cfr art. 2 DPCM del 27/03/2000);
2. **Tipologie di attività libera professionale** del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario svolte all'interno delle strutture aziendali:
 - a) **Libera professione individuale**, caratterizzata dalla scelta diretta del professionista da parte dell'utente. L'attività è svolta, al di fuori dell'impegno di servizio, sia in regime ambulatoriale che di ricovero, nell'ambito delle strutture aziendali individuate dal Direttore Generale d'intesa con la Commissione Paritetica (cfr l'art. 15 quinque, 2^o comma, lett.a) del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., art. 55, 1^o comma, lett. a) del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del 08/06/2000). L'attività di ricovero erogata in regime di libera professione rientrando nella programmazione istituzionale, prevede il rispetto delle liste di attesa;
 - b) **Libera professione in équipe**, caratterizzata dalla richiesta di prestazioni, da parte dell'utente singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza, nei confronti di équipe mediche e/o sanitarie e svolta, al di fuori dell'impegno di servizio, all'interno delle strutture aziendali (cfr l'art. 55, 1^o comma, lett.b) del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del 08/06/2000);
 - c) **Solvenza (attività aziendale a pagamento)**, caratterizzata dalla richiesta all'ASST, quale unico titolare del rapporto di collaborazione, di prestazioni sanitarie che possono essere erogate al di fuori dell'impegno di servizio, all'interno delle strutture aziendali, anche per il tramite di mutue, assicurazioni o fondi sanitari integrativi/sostitutivi al SSN.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		8 di 43



senza la scelta diretta/richiesta nominale del professionista (cfr artt. 9 e 15 quinque del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.; art. 2, comma 1 del DPCM del 27.03.2000). L'attività è erogata in solvenza aziendale solo previa istanza del paziente il quale richiede la specifica prestazione e non il professionista che la eseguirà. Rientrano in tale casistica anche le prestazioni specialistiche relative a certificazioni medico-legali monocratiche (rilascio porto d'armi, patenti, ecc.ecc.);

d) **Attività domiciliare**, possibilità di erogare prestazioni sanitarie a domicilio, quando richieste dall'assistito all'ASST e rese, al di fuori dell'impegno di servizio, direttamente dal dirigente scelto dall'assistito stesso, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito con riferimento all'attività libero professionale già svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'ASST (cfr art. 15 quinque, 2° comma, lett. d), del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., art 58, 5° comma, del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN del 8/06/2000, DGR n.3373 del 9/02/2001 regione Lombardia, 3° punto);

e) **Studi professionali privati**, l'attività ivi svolta dal personale dirigente allo scopo autorizzato nell'ambito del programma sperimentale autorizzato dalla Regione (cfr il D.L. n. 158 del 13/09/2012, cd. decreto Balduzzi, convertito in Legge n. 189 del 08/11/2012, il Decreto Ministero della Salute del 21/02/2013, la nota Regione Lombardia prot.13063 del 30/04/2013);

f) **Certificazione medico legale** resa dall'ASST per conto dell'INAIL a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, sempre che sia possibile assicurare concretamente il rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione (cfr. l'art. 58, 4° comma, del citato CCNL 1998/2001 del 8/06/2000, l'art.8, 5° comma del DPCM del 27/03/2000);

g) **Area a pagamento**, possibilità di partecipazione ai proventi di attività professionali, richieste:

a. **a pagamento da terzi all'ASST**, quando le predette attività siano svolte al di fuori dell'impegno di servizio e consentano la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'ASST stessa, sentite le équipes dei servizi interessati (cfr l'art 15 quinque, 2° comma, lett. d), del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'art. 2, 3° comma, del DPCM 27/03/2000, DGR 3373 del 9/02/2001 regione Lombardia, punto 3). Questa tipologia non prevede la scelta del professionista da parte degli utenti;



	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		9 di 43



- b. dall'ASST ad integrazione delle attività istituzionali, allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico e per le discipline che hanno una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria, in accordo con le équipes interessate (cfr l'art. 15 quinque, comma 2, lett. d), del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., art. 55, 2^o comma, del citato CCNL 1998/2001 del 8/06/2000);
- h) **Consulenze (convenzioni attive)**, trattasi di contratti che la ASST di Monza sottoscrive con Aziende sanitarie pubbliche, Istituzioni pubbliche non sanitarie o Istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro. In particolare, per attività rese dal personale esclusivamente nella disciplina di appartenenza e svolta all'estero o all'interno dell'ASST nel rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione di tutto il personale che eroga le prestazioni (cfr art. 5 D.M. 31.07.1997 e ss.mm.ii. e art 58, comma 2, del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN del 8/06/2000);
- i) **Consulti**, trattasi di attività svolta a favore dei singoli utenti resi dal dirigente esclusivamente nella disciplina di appartenenza e fuori dell'orario di lavoro (cfr. art. 5 del Decreto Ministero Sanità del 31/07/1997).
3. **Le modalità di esercizio della libera professione intramuraria e della solvenza aziendale:**
- a) L'attività può essere svolta dal personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario con rapporto di lavoro esclusivo (cfr art. 15 quinque, 1^o e 2^o comma, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.) può avvenire contemporaneamente nelle diverse tipologie di seguito indicate, che non debbono pertanto essere considerate alternative tra loro, e può avere luogo in più sedi (cfr, DGR 3373 del 9/02/2001 Regione Lombardia).
- b) Non può comportare, per ciascun dirigente un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali. Per l'attività di ricovero la valutazione è riferita anche alla tipologia e complessità delle prestazioni. Pertanto, deve essere rispettato il principio di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto a quella libero professionale, in modo tale che i volumi di quest'ultima non possano superare quelli istituzionali, nonché il principio di prevalenza dei volumi orari di attività necessari per i compiti istituzionali, in modo tale che l'impegno orario per l'attività libero professionale non può superare quello contrattualmente dovuto. (cfr art. 54, 5^o comma, del citato CCNL 1998/2001, art. 5, 2^o comma, lett. g) del DPCM 27/03/2000) In attuazione delle disposizioni vigenti, l'ASST negozi annualmente in sede di budget con i Direttori di Unità Operativa i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale, nonché i tempi di attesa delle prestazioni (cfr. art. 54, 6^o comma, del citato CCNL 1998/2001);

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		10 di 43



- c) È prestata, di norma, nella disciplina di appartenenza. Il personale, è autorizzato dal Direttore Generale, con il parere favorevole ove richiesto della Direzione strategica e della Commissione Paritetica ad esercitare l'attività in altra struttura dell'ASST o in una disciplina diversa a quella di appartenenza, sempre che sia in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa. L'autorizzazione è concessa per l'esercizio delle attività di prevenzione e sorveglianza (cfr. D.Lgs 243/95 e ss.mm.ii. e D.Lgs 81/08 ss.mm.ii.) nel rispetto delle condizioni previste dalla legge (cfr. art. 5, 4^o comma, del DPCM 27/03/2000, art. 1, 4^o comma, Decreto Ministero della Sanità del 31/07/1997);
- d) Non deve contrastare con le finalità istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale con particolare riferimento alla tutela, da parte del servizio pubblico, della salute dei cittadini;
- e) Quando erogata all'interno dell'ASST, quest'ultima individua gli spazi e le risorse strumentali destinati all'attività libero professionale, in modo tale che gli stessi risultino idonei e funzionali all'esercizio dell'attività privata e siano distinti, almeno per i tempi di utilizzo, da quelli dedicati all'attività istituzionale. In particolare, gli spazi utilizzabili per l'attività a pagamento ambulatoriale, individuati anche come disponibilità temporale degli stessi, non sono inferiori al 10% e superiori al 20% di quelli destinati complessivamente all'attività istituzionale. La quota di posti letto da utilizzare per l'attività libero professionale e di solvenza aziendale non può essere inferiore al 5% e, in relazione alla effettiva richiesta, superiore al 10% dei posti letto della struttura (cfr. art.5, 3^o comma, del DPCM 27/03/2000).

4. Comunicazione

L'ASST garantisce una adeguata informazione al cittadino sull'attività libero professionale e sull'attività in solvenza aziendale, che potrà ricevere informazioni sui calendari di attività, tariffe e medici disponibili.

5. Qualità assistenziale

Non devono sussistere differenze nella qualità dell'assistenza in termini di prestazioni istituzionali che si rendessero successivamente necessarie (quali ad esempio l'accesso al ricovero), sia nell'ipotesi in cui il filtro di accesso sia costituito dalla prestazione libero professionale/solvenza aziendale, che in quella in cui sia costituito dall'attività ambulatoriale istituzionale (cfr. Allegato 9, lett. A, punto 5, del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del 08/06/2000).

6. Orari, tempi di svolgimento e debito orario



	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		11 di 43



L'attività libero professionale/solvenza aziendale, nelle varie tipologie sopra previste, deve essere svolta fuori orario di servizio, di norma con specifica timbratura attestante l'esercizio dell'attività privata, ovvero svolta in momenti distinti e separati dall'attività istituzionale durante l'intero arco della giornata, pur mantenendo prioritario il concetto di prevalenza dell'attività istituzionale.

Per le discipline, per le quali, in ragione delle peculiari caratteristiche della relativa attività, non è possibile prevedere la distinzione temporale fra attività libero professionale/solvenza aziendale e attività istituzionale (attività dei laboratori, dei servizi o altri settori), sono determinati i tempi medi di esecuzione delle prestazioni da effettuare in libera professione, sulla base degli effettivi riscontri e di quanto documentato dalla letteratura esistente per ciascuna disciplina.

Nella determinazione della tempistica sopra indicata deve essere garantito il rispetto della congruità e della rispondenza con i tempi medi di espletamento della medesima attività in regime istituzionale (cfr. Allegato 9, lettera B, punto 2 del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del 08/06/2000).

La determinazione dei tempi medi, come sopra specificato, dà luogo al computo dell'orario aggiuntivo, c.d. debito orario, che ciascun dipendente è tenuto a rendere a fronte delle prestazioni rese in regime libero professionale/solvenza aziendale.

Il criterio del tempo medio sopra indicato è un criterio di carattere generale che non preclude la possibilità di avvalersi di criteri diversi ove se ne ravvisino la necessità e l'opportunità.

Il debito orario si realizza quando il personale coinvolto nell'attività libero professionale/solvenza aziendale (personale titolare, componenti di équipes, personale di supporto diretto e indiretto, ecc.) presta tale attività durante il normale orario di servizio. Tale circostanza si verifica quando:

- non sia possibile differenziare gli orari di effettuazione delle prestazioni libero professionali/solvenza aziendale;
- per cause di forza maggiore, l'attività libero professionale/solvenza aziendale è eseguita in continuità temporale con l'attività istituzionale.

L'ASST ha facoltà di effettuare verifiche sulle reali tempistiche di erogazione.

Il debito orario accumulato deve essere reso all'ASST a compensazione dell'impegno temporaneamente sottratto all'attività istituzionale.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		12 di 43

Di contro, non comporta debito orario l'attività libero professionale/solvenza aziendale svolta al di fuori delle strutture aziendali o in palese discontinuità temporale con l'attività istituzionale e, comunque, senza registrazione della presenza in servizio.

Il debito orario non può essere soddisfatto mediante l'utilizzo di ferie pregresse e il relativo recupero deve avvenire, in via prioritaria, nell'ambito dell'attività ordinaria di servizio.

Per ciascun dipendente, il debito orario maturato in un determinato periodo di tempo viene reso entro i 3 mesi successivi, secondo le indicazioni del Direttore della S.C. di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri:



Personale di supporto diretto ed indiretto	
Categoria A	1 ora ogni € 16,00 corrisposti
Categoria B, Bs e C	1 ora ogni € 22,50 corrisposti
Categoria D	1 ora ogni € 28,5 corrisposti
Categoria Ds	1 ora ogni € 28,5 corrisposti
Attività chirurgia	Sulla base dei tempi operatori come registrati su programma della sala operatoria
Personale della Dirigenza Medica e Sanitaria	
Attività medica	1 ora ogni € 80,00 corrisposti

La mancata prestazione dell'orario aggiuntivo comporta la decurtazione dello stipendio per l'importo corrispondente e, se reiterata, ogni altra conseguenza di natura disciplinare, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività libero-professionale/solvenza aziendale.

Si stabilisce, quindi, che:

- Tutta l'attività libero professionale/solvenza aziendale è aggiuntiva all'orario contrattuale dovuto;
- Per garantire un corretto monitoraggio è necessario stabilire il tempo medio di:
 - Attività di ricovero ordinario, day hospital o day surgery, che non possono essere inferiori a 30 minuti die (con calcolo tramite SDO) per impostazione e pianificazione del percorso diagnostico terapeutico del medico scelto;
 - Attività di Sala Operatoria;
 - Attività ambulatoriale e di diagnostica strumentale.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		13 di 43



I tempi di erogazione delle prestazioni ambulatoriali, diagnostiche e strumentali sono utilizzati per la predisposizione della remunerazione eseguite in solvenza aziendale, dei carichi di lavoro e delle agende.

7. Organizzazione

L'ASST, al fine di assicurare il corretto esercizio dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, organizza tale attività, con integrale propria responsabilità, nel rispetto delle seguenti modalità:

- Collegamento all'infrastruttura di rete per il collegamento in dati tra l'ASST e le strutture interne o esterne (studi professionali autorizzati) presso le quali viene esercitata l'attività libero professionale, che consente la prenotazione, l'inserimento dei dati relativi ai tempi di svolgimento dell'attività, delle prestazioni erogate al paziente, il controllo dei volumi di attività ed il collegamento al fascicolo sanitario elettronico;
- La prenotazione può essere effettuata in rete, oltre che dal CUP aziendale, dagli studi privati autorizzati e dal Servizio di Prenotazione Regionale (CCR/LP);
- È garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate da parte dell'ASST;
- È garantita la tracciabilità del percorso dalla prenotazione alla riscossione delle prestazioni attraverso la rete CUP aziendale, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale, che consente l'accesso al servizio di prenotazione e, in alcuni casi, di fatturazione e riscossione, dai diversi punti da cui è costituita la rete CUP aziendale;
- È garantita la tracciabilità del pagamento che avviene attraverso strumenti di pagamento messi a disposizione dall'ASST;
- È fatto divieto ai professionisti che svolgono l'attività libero professionale intramuraria e/o di solvenza aziendale di riscuotere direttamente i compensi relativi alle prestazioni da loro erogate, ad eccezione dei casi espressamente previsti dal presente Regolamento Aziendale;

8. Commissione Paritetica

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		14 di 43



A livello aziendale è costituita la Commissione Paritetica, organismo paritetico con funzione di promozione e verifica delle attività di libera professione intramuraria, come previsto dal DPCM 27.03.2000, così composto:

- Direttore Sanitario dell'ASST, in veste di Presidente;
- N. 3 dirigenti rappresentanti delle OO.SS. della dirigenza sanitaria;
- N. 1 rappresentante delle OO.SS. del Comparto Sanitario;
- N. 4 rappresentanti dell'Amministrazione.

La Commissione Paritetica rimane in carica sino alla scadenza del mandato del Direttore Generale.

La Commissione Paritetica si riunisce almeno una volta all'anno previa convocazione del Presidente.

I compiti della Commissione Paritetica sono:

- dirimere vertenze dei dirigenti sanitarie in ordine all'attiva libero professionale ove richiesto o dove non sia già intervenuto il Collegio di Direzione;
- vigilare sull'andamento dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale;
- verificare il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività privata;
- proporre integrazioni e provvedimenti migliorativi al regolamento aziendale per lo svolgimento dell'attività LP e SA;

La Commissione Paritetica esprime pareri non vincolanti, riferendo del proprio operato al Direttore Generale, il quale ha la facoltà di dare attuazione mediante i dovuti provvedimenti alle proposte ricevute.

ART. 2 - "Categorie professionali coinvolte e modalità di autorizzazione"

Le disposizioni del presente Regolamento Aziendale relative all'attività libero professionale intramuraria e in Solvenza si applicano, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità, a tutto il personale medico chirurgo, veterinario, odontoiatra e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi e dirigenti delle professioni sanitarie e della professione ostetrica, odontoiatri nuovo ordinamento), nonché -limitatamente alla parte assistenziale- al personale universitario convenzionato con l'ASST, ai sensi dell'art. 4, 2° comma del DPCM 27/03/2000, e al personale medico specialista ambulatoriale (SUMAI) di cui al DPR 271/2000. Inoltre, ai soli fini dell'attribuzione degli incentivi

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		15 di 43



economici, al restante personale sanitario dell'equipe ed al personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'ALPI (cfr. art. 3 del DPCM 27/03/2000).

Per quanto riguarda la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo si richiama il contenuto dell'art. 62 del relativo CCNL.

L'attività libero professionale intramuraria può essere esercitata esclusivamente dai dirigenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, indeterminato o a tempo determinato che abbiano optato per il rapporto di lavoro esclusivo.

L'attività libero professionale intramuraria può essere esercitata, inoltre, da dirigenti medici specializzati a contratto, ex dipendenti delle cessate AA.OO. San Gerardo e Desio e Vimercate ed ex dipendenti di altre ASST. A tali professionisti sarà applicata una ulteriore quota del 5% rispetto a quelle già previste nel successivo articolo 14 del Regolamento.

Il passaggio al rapporto di lavoro esclusivo può essere richiesto dai Dirigenti medici, veterinari e sanitari entro il 30 novembre di ogni anno ed avrà decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo.

I dirigenti a rapporto di lavoro esclusivo possono optare, con richiesta da presentare al Direttore Generale entro il 30 novembre di ciascun anno, per il rapporto di lavoro non esclusivo, con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

I dirigenti che abbiano in precedenza optato per l'esercizio della libera professione extramuraria e che non intendano revocare detta opzione, sono tenuti alla totale disponibilità nell'ambito dell'impegno di servizio, per la realizzazione dei risultati programmati e lo svolgimento delle attività professionali di competenza.

Tutti i Dirigenti medici, veterinari e sanitari dell'Azienda che abbiano optato per il rapporto di lavoro esclusivo possono chiedere di esercitare la libera professione intramuraria e/o la solvenza aziendale sia in regime ambulatoriale che di ricovero, in rapporto alle strutture e agli spazi messi a disposizione dall'ASST ed elencati negli articoli 11 e 15 del presente Regolamento, nel rispetto dell'economicità complessiva dell'azione amministrativa.

Il dirigente che intende svolgere la libera professione intramuraria e/o la solvenza aziendale ambulatoriale e/o di diagnostica strumentale inoltra richiesta alla S.C. responsabile della LP che provvederà a richiedere il parere vincolante alla Direzione Medica del Presidio di appartenenza.

L'autorizzazione formalmente è rilasciata dal Direttore Generale, sentito il parere del Collegio di Direzione.

La richiesta, da formalizzare su apposito modulo (Allegato 1), contiene le seguenti indicazioni:

- la specialità medica

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		16 di 43



- la sede e i locali in cui si intende esercitare l'attività
- le modalità di svolgimento: orari e giorni
- la tipologia delle prestazioni
- l'onorario o la tariffa proposta per l'utenza, determinate secondo quanto previsto dal successivo articolo 6
- l'eventuale utilizzo di personale di supporto
- le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio connesse alla prestazione
- l'uso di attrezzi
- i beni di consumo eventualmente utilizzati
- il numero di prestazioni che si intende effettuare per gli slot di prenotazione in agenda.

La richiesta deve essere trasmessa alla S.C. responsabile della gestione della LP e validata dalla Direzione Medica di Presidio e della Direzione delle Professioni Sanitarie per la parte di competenza, dopo aver valutato:

- a) la compatibilità dei volumi di attività LP con quelli istituzionali
- b) la congruità dell'utilizzo o meno del personale di supporto diretto rispetto alla tipologia di prestazione
- c) la disponibilità degli appositi locali/ambulatori nei giorni e orari richiesti dal Dirigente
- d) la presenza di attrezzatura idonea necessaria all'espletamento dell'attività richiesta.

Altre categorie coinvolte: il personale non dirigente del ruolo sanitario e del ruolo amministrativo che partecipa alla libera professione intramuraria svolta dai dirigenti mediante attività di supporto diretto ed attività di supporto indiretto (v. il successivo art. 5 del presente Regolamento).

ART. 3 - "Esclusioni e divieti"

L'opzione in ordine al rapporto esclusivo comporta la totale disponibilità nello svolgimento delle funzioni dirigenziali attribuite all'ASST, nell'ambito della posizione ricoperta e della competenza professionale posseduta e della disciplina di appartenenza, con impegno orario contrattualmente definito. Pertanto, al personale dipendente del SSN a rapporto esclusivo è fatto divieto di svolgere qualsiasi altra attività di lavoro autonomo o subordinato, salvo quanto previsto dalla vigente normativa in termini di autorizzazione da parte dell'ASST.

L'attività privata non può essere utilizzata per ridurre le liste di attesa istituzionali. In caso di inosservanza si applica l'art. 29 del presente Regolamento.

L'eventuale sospensione o interruzione del rapporto di lavoro comporta la contestuale sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento di tutte le forme di attività libero professionale e solvenza previste dal presente Regolamento Aziendale.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		17 di 43



In particolare l'attività libera professionale e di solvenza aziendale in regime di ricovero, ambulatoriale, di diagnostica strumentale, non può essere esercitata in occasione di:

- rapporto di lavoro a tempo ridotto
- assenza dal servizio per malattia e infortunio
- astensioni obbligatorie e facoltative dal servizio per maternità e paternità
- assenze dal servizio per utilizzo di permessi retribuiti giornalieri
- congedo collegato al rischio radiologico
- turni di pronta disponibilità o di guardia
- congedi per formazione
- aspettativa a vario titolo
- sciopero
- distacco sindacale al 100%
- sospensione cautelare
- rapporto di lavoro ad impiego ridotto (es. legge 104 a ore).

Qualora venga accertato che l'attività risulti prestata in una delle condizioni ostative elencate si applica l'art. 29 del presente Regolamento.

Il personale che ha optato per l'extramoenia non può effettuare alcuna tipologia di attività libera professionale intramoenia, ivi comprese le consulenze, consulti e solvenza.

Sono escluse dall'applicazione del presente Regolamento e demandate ad altra regolamentazione aziendale:

- partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente e comunque attività didattiche
- partecipazioni a commissioni
- collaborazioni editoriali
- utilizzazione economica di opere d'ingegno ed invenzioni industriali
- consulenze tecniche di ufficio (CTU e CTP)
- partecipazione a comitati scientifici, sperimentazioni e trials clinici, commissioni di concorso o altre commissioni presso Enti e Ministeri, a convegni, seminari, congressi in qualità di relatori, ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale
- attività professionale resa a favore di onlus ed organizzazioni e associazioni di volontariato, resa a titolo gratuito o con rimborso spese
- qualsiasi altra attività espressamente derogata da disposizioni contrattuali o legislative.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		18 di 43



Sono esclusi dal regime di attività libero professionale e di solvenza aziendale i ricoveri nei servizi di emergenza e di terapia intensiva, nelle unità coronariche e nei servizi di rianimazione ovvero per altre tipologie in relazione alla peculiarità delle patologie e delle norme da individuare in sede aziendale (cfr allegato 9, lettera B), 2^o punto, lett. c), del citato CCNL 1998/2001).

Nello svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria e di solvenza aziendale non è consentito l'uso del ricettario del SSN, ai sensi dell'art. 15 quinque, 4^a comma, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.; nei casi di mancato rispetto della previsione normativa si applica l'art. 29 del presente Regolamento.

Non è possibile effettuare prestazioni libero professionali e in solvenza aziendale, appartenenti ad aree cliniche che non siano garantite anche in ambito istituzionale. Per le prestazioni non erogabili in regime istituzionale ordinario, quindi tutte quelle al di fuori del LEA, è prevista la possibilità di erogarle in regime LP ed SA esclusivamente previa autorizzazione del Direttore Generale subordinatamente alla loro individuazione e valorizzazione da parte dell'ASST.

Il Dirigente, autorizzato all'esercizio di una delle forme di attività privata prevista dal presente Regolamento Aziendale, deve comunicare agli uffici preposti alla gestione ed organizzazione dell'attività libero professionale, con preavviso di almeno 15 giorni, la cessazione del proprio rapporto di lavoro, al fine di consentire l'adeguamento delle agende libero professionali e di solvenza.

I Dirigenti sono tenuti a comunicare agli uffici preposti, almeno con una settimana di anticipo, eventuali assenze/sospensioni programmate dell'attività libero professionale intramuraria e di solvenza aziendale, nonché ad informare tempestivamente il personale CUP per eventuali ritardi rispetto all'orario di ambulatorio, onde evitare disagi all'utente, pena, nei casi reiterati, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della solvenza aziendale.

ART. 4 - "Ambito di applicazione"

L'attività libero professionale, ai sensi della DGR n. 3373 del 09/02/2001, è prestata nella disciplina di appartenenza, salvo deroghe espressamente autorizzate dal Direttore Generale, come stabilito dall'art. 5, comma 4, del DPCM 27/03/2000.

Qualsiasi prestazione è erogabile in regime di libera professione, con le limitazioni in precedenza descritte (art. 1) e ad eccezione di quelle indicate effettuate nei servizi di emergenza e urgenza, terapia intensiva, unità di cura coronarica e di rianimazione.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		19 di 43



Compilabilmente con l'esigenza di garantire prioritariamente le attività istituzionali e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento Aziendale, l'ASST mette a disposizione del personale dirigente, per l'esercizio dell'attività libera professionale intramuraria e della solvenza aziendale, le attrezzature e gli spazi necessari.

In ogni caso le prestazioni erogabili in regime libera professionale intramuraria e in solvenza aziendale non possono risultare economicamente negative per l'ASST.

ART. 5 - "Categorie professionali coinvolte nelle attività connesse alla libera Professione e alla Solvenza aziendale e modalità operative"

Il personale non dirigente partecipa alla libera professione intramuraria/solvenza aziendale svolta dai dirigenti del ruolo sanitario attraverso le seguenti forme:

- A. attività di supporto diretto
- B. attività di supporto indiretto

Le forme sopraindicate differiscono sia per quanto riguarda le modalità di partecipazione all'attività libera professionale che per quanto attiene le modalità retributive. Nei commi successivi sono dettagliate le peculiarità di ciascuna delle diverse forme di partecipazione. Qualora le disponibilità fornite dagli operatori dipendenti non dovessero essere sufficienti a coprire il fabbisogno di supporto dei professionisti, l'ASST si riserva la possibilità di ricorrere a personale esterno per coprire il fabbisogno eccedente tramite contratti atipici previsti per legge e/o mediante convenzioni con aziende esterne (cfr. l'art. art.4, comma 1, lett. a) D.M. Sanità del 31/7/1997, l'art. 12, comma 1, lett. a) del DPCM 27/3/2000, l'art. 15 septies, comma 5-bis, del D.Lgs 502/92).

A - Attività di supporto diretto

Svolge attività di supporto diretto il personale che, con la propria presenza e specifica professionalità individuale, fornisce un contributo diretto all'erogazione della prestazione di norma al di fuori dell'orario di servizio.

La partecipazione del personale che presta supporto diretto allo svolgimento delle attività libere professionali/solvenza aziendale è volontaria.

Il personale sanitario del comparto che intende svolgere l'attività di supporto diretto, comunica la propria disponibilità alla Direzione delle Professioni Sanitarie. E' cura della Direzione delle Professioni Sanitarie garantire la trasparenza e il turn over del personale di supporto che ha dichiarato la propria disponibilità, pur nel rispetto delle singole

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		20 di 43



professionalità, in relazione alle varie attività libero-professionali autorizzate e, cioè, al fine di garantire il riequilibrio tra le diverse remunerazioni previste.

Il personale di supporto viene remunerato come riportato nell'Art. 14 del presente regolamento, ovvero in un rapporto di singola prestazione su base oraria. A tale valore andranno scorporati gli oneri contributivi a carico dell'ASST.

Al personale del comparto di supporto diretto, coinvolto nell'ambito dell'attività chirurgica di ricovero (ad esempio feristi), viene attribuito un compenso calcolato in valore percentuale di norma non inferiore al 12,5% del compenso del primo operatore.

B- Attività di supporto indiretto

Per attività di supporto indiretto si intende l'insieme delle attività necessarie per l'esercizio della libera professione/solvenza aziendale, fuori orario di servizio, non necessariamente collegate alla concreta prestazione resa dal medico.

A mero titolo esemplificativo ma non esauritivo è considerato personale di supporto indiretto il personale del ruolo amministrativo che svolge attività di prenotazione, accettazione, fatturazione e pagamento presso i CUP dedicati all'A.L.P., nonché il personale infermieristico dedicato all'accoglienza del paziente in libera professione.

Viene inoltre considerato personale di supporto indiretto per l'attività chirurgica il personale del reparto in cui è degente il paziente, al quale viene attribuito uno specifico compenso determinato come previsto all'art. 18 del presente Regolamento.

ART.6 - "Formazione delle tariffe"

1. Per "Tariffe in Libera professione" si intendono esclusivamente le tariffe approvate dalla Direzione Generale, su proposta del professionista, che le deposita presso la S.C. responsabile della LP:

- ai pazienti che usufruiscono di prestazioni ambulatoriali libero professionali (sia internamente alle strutture ospedaliere che presso strutture convenzionate o studi privati), devono essere applicate esclusivamente le tariffe approvate;
- ai pazienti che usufruiscono di prestazioni libero professionali chirurgiche con o senza ricovero devono essere applicate al paziente almeno le tariffe minime approvate dalla Direzione Aziendale, che possono essere variate a seconda della complessità dell'intervento, su indicazione del Professionista.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		21 di 43



Tali tariffe sono da intendersi al lordo delle quote trattenute dall'ASST e da altre eventuali ritenute imposte dalle vigenti normative.

Ogni variazione (aggiornamento) del tariffario può avvenire solo tramite comunicazione scritta e approvazione della Direzione.

I criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione sono stabiliti in conformità ai contratti collettivi nazionali di lavoro e alla contrattazione decentrata, garantendo, comunque, una percentuale pari al 5% dei proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore dell'ASST, quale fondo da destinare alla perequazione.

Le tariffe devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dall'ASST e devono pertanto comprendere le voci relative a:

- compensi del dirigente sanitario;
- compensi dell'equipe (eventuale);
- compensi del personale di supporto (eventuale);
- costi, pro quota anche forfettariamente stabiliti, per l'organizzazione dell'attività libero professionale (gestione, prenotazione e riscossione, costi per l'ammortamento e manutenzione delle apparecchiature, energia elettrica, acqua, riscaldamento, quota pulizie, manutenzione immobili).

Le tariffe non possono mai essere determinate in importi inferiori a quelli previsti dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni.

Relativamente alle prestazioni libero professionali in regime di ricovero, la tariffa applicata all'utente terrà conto anche della quota per l'eventuale comfort alberghiero e della quota DRG relativa.

2. Per "Tariffe Solventi" si intendono le tariffe aziendali inerenti prestazioni ambulatoriali, diagnostiche chirurgiche e non, applicate ai pazienti che si rivolgono all'ASST senza scelta di uno specialista di riferimento, o ai pazienti che scelgono il professionista tra gli elenchi trasmessi di coloro che hanno aderito alle convenzioni sottoscritte dall'ASST con Fondi, Casse, Mutue e Assicurazioni (comunque extra SSR).

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		22 di 43



Le ripartizioni economiche per le attività erogate in regime di solvenza sono autorizzate dalla Direzione Aziendale (cfr. art. 14 del presente Regolamento).

Le tariffe della Solvenza, in considerazione delle modalità di accesso dei pazienti e dell'impegno aziendale nella ricerca e gestione di eventuali convenzioni con Fondi, Mutue ed Assicurazioni, devono sempre garantire la copertura dei costi.

Nell'ambito dei convenzionamenti con enti, mutue ed assicurazioni, l'ASST, attraverso la S.C. di riferimento, si riserva la facoltà di concordare e accettare i tariffari degli enti convenzionati o proporre tariffe a prezzi inferiori, rispetto a quelle deliberate nel tariffario solvenzi dell'ASST, a fronte di scelte strategiche che garantiscono un maggior flusso di pazienti. Lo sconto applicato dall'ASST alle tariffe Solventi, non comporta, a meno di casi particolari concordati con le UU.OO. interessate, la riduzione delle spettanze per i professionisti e del personale aziendale impiegato.

Nel caso di accettazione di listini di enti terzi, limitatamente alle prestazioni di tipo chirurgico, con o senza ricovero, l'ASST propone a tutti i professionisti attraverso i Direttori di UU.OO. l'adesione alle tariffe del preponente, per ogni convenzione.

3. Per "Tariffe per convenzioni attive (ex art. 55, 57 e 58 del CCNL 1998-2001 della Dirigenza Medica e Veterinaria del 08/06/2000)" si intendono le tariffe applicate a favore delle Aziende sanitarie Pubbliche, Private e Private non accreditate, con le quali è stata sottoscritta una convenzione attiva.

CAPO II

FONDI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE

ART. 7 - "Fondo di perequazione"

AI sensi di quanto previsto dagli artt. 57, lettera i) dei CC.CC.NN.LL. 1998-2001 dell'area della Dirigenza Medica, e dell'area della Dirigenza Sanitaria Professionale, Tecnica ed Amministrativa, una quota pari al 5% dei proventi dell'attività libero- professionale, al netto delle quote previste a favore dell'ASST, è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione e distribuita in forma inversamente proporzionale rispetto ai proventi libero-professionali del singolo dirigente nel rispetto della normativa vigente e monitorato annualmente.

Non sono soggetti alla trattenuta di cui sopra i proventi derivanti dall'attività svolta in solvenza aziendale, dall'attività definita mediante convenzioni attive, e per l'attività svolta dal personale

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libero Professione Intramuraria	00		23 di 43



della Dirigenza del ruolo Professionale, Tecnico ed Amministrativo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 62 del CCNL 1998-2001.

Accedono al fondo di perequazione i Dirigenti Medici e Sanitari a rapporto di lavoro esclusivo.

Dalla ripartizione di tale fondo non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale per ambito di riferimento.

L'assegnazione di quote derivanti dalla ripartizione di tale Fondo determina per i percipienti la maturazione di un debito orario pari a 60,00 /ora da rendere all'ASST.

L'ammontare del fondo, al netto degli oneri a carico dell'ASST e dovuti per legge, viene distribuito su base annuale in proporzione diretta al servizio prestato. Le competenze del fondo spettanti agli aventi diritto vengono liquidate posticipatamente, nell'anno successivo a quello di competenza del fondo stesso, una volta approvato dall'Autorità Regionale il bilancio di esercizio dell'anno di riferimento e comunque ad avvenuto incasso dei relativi corrispettivi.

ART. 8 - "Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR)"

Per la remunerazione del personale amministrativo del CUP dedicato all'attività di prenotazione, fatturazione e pagamento delle prestazioni libero professionali, fuori orario di servizio nonché delle attività svolte dal Call Center Regionale e dal personale infermieristico di supporto per l'accoglienza e assistenza ai pazienti privati è previsto l'accantonamento di uno specifico fondo alimentato da quote derivanti dalle tariffe libero professionali relative all'attività ambulatoriale pari al 5% della tariffa di vendita delle prestazioni erogate in regione di libera professione (cfr. D.M. 31.07.1997, art. 4).

La remunerazione del personale è vincolata all'erogazione della sopradescritta attività al di fuori dell'orario di servizio (cfr. art. 5, comma 2 lett. b) del presente Regolamento).

L'ammontare del fondo deve garantire altresì la copertura degli oneri fiscali e dei contributi a carico dell'ASST e dovuti per legge, derivanti da tale attività di supporto.

ART. 9 - "Fondo legge Balduzzi"

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della legge n. 189/2012 (legge Balduzzi), una quota pari al 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto di quote a favore dell'ASST, delle quote fondo previste dal presente regolamento e dagli eventuali compensi spettanti al personale di supporto diretto e derivanti dall'attività libero professionale svolta all'interno delle strutture aziendali, in regime ambulatoriale e di ricovero, nonché dai consulti, perizie di parte, prestazioni domiciliari e dall'attività svolta presso gli studi professionali privati, è accantonata dall'ASST e vincolata ad

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		24 di 43



interventi di prevenzioni ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali.

Non sono soggetti alla trattenuta di cui sopra i proventi derivanti dall'attività svolta in solvenza aziendale e dall'attività definita mediante convenzioni attive.

CAPO III

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE E SOLVENZA AZIENDALE IN REGIME AMBULATORIALE SVOLTA ALL'INTERNO DELLE STUTTURE AZIENDALI

ART. 10 - "Criteri generali"

a) L'ASST mette a disposizione, per l'esercizio della libera professione individuale e per la solvenza aziendale in regime ambulatoriale e/o di diagnostica strumentale, proprie strutture ed attrezzature per uno spazio orario da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 20.00 il sabato ove disponibile e comunque che non sia in contrasto con il regolare svolgimento dell'attività SSR.

La Direzione Medica di Presidio concorda con ciascun Dirigente gli spazi e la fascia oraria riservati alla libera professione e alla solvenza aziendale di ciascun dirigente, nonché l'utilizzo di attrezzature sanitarie in possesso dell'ASST.

Nella fascia oraria autorizzata per lo svolgimento della libera professione individuale e della solvenza aziendale ambulatoriale, il dirigente dovrà risultare fuori orario di servizio, con specifica timbratura attestante l'esercizio della stessa.

L'attività può essere autorizzata subordinatamente all'esigenza prioritaria di garantire il regolare funzionamento dell'attività ambulatoriale SSR.

b) L'ASST autorizza l'esercizio della libera professione d'équipe e della solvenza aziendale del personale medico delle singole UU.OO., comprese quelle dei Dipartimenti di Patologia Clinica e di Area Radiologica.

Ciascuna prestazione di libera professione d'équipe e di solvenza aziendale deve essere svolta fuori orario di servizio, con specifica timbratura, ovvero dar luogo ad uno specifico debito orario calcolato in base alla valutazione del tempo medio impiegato per le varie tipologie di prestazioni.

Il criterio del tempo medio sopra indicato è un criterio di carattere generale e standardizzato (cfr. art. 14 del presente Regolamento).

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		25 di 43



L'addebito orario mensile corrispondente alle prestazioni rese nell'arco del mese, viene ripartito all'équipe in base a modalità concordate e autorizzate con specifici provvedimenti amministrativi.

ART. 11 - "Spazi disponibili"

Per l'espletamento della libera professione e solvenza aziendale ambulatoriale la Direzione Medica di Presidio dell'ASST di Monza affida annualmente gli spazi, riservandosi di effettuare revisioni periodiche sulla base dell'effettivo utilizzo e della reale occupazione.

ART. 12 - "Modalità operative"

Il Dirigente che intende svolgere attività libero professionale e/o solvenza aziendale ambulatoriale, e/o di diagnostica strumentale inoltra richiesta alla S.C. responsabile della LP.

Il modulo di richiesta (Allegato 1) contiene l'indicazione:

- dello spazio presso il quale svolgere l'attività libero professionale/solvenza aziendale (la cui disponibilità è stata previamente verificata con il Responsabile dell'Unità Operativa);
- dei giorni e degli orari di svolgimento dell'attività;
- della tipologia di prestazioni e delle relative tariffe proposte, determinate secondo le modalità previste dagli artt. 6 e 14;
- del numero di prestazioni che si intende effettuare per ciascuna sessione libero professionale;
- criteri per la strutturazione delle agende.

La richiesta deve essere vista, per assenso, ai fini di verificare la non conflittualità tra l'attività libero professionale/solvenza aziendale e l'attività istituzionale del Dirigente dalla Direzione Medica di Presidio e sarà autorizzata dal Direttore Generale, sentito il Collegio di Direzione.

ART. 13 - "Modalità di accesso all'attività ambulatoriale e criteri di partecipazione"

Modalità di accesso all'attività ambulatoriale

a) Amministrativa

La gestione delle prenotazioni, la fatturazione ed il pagamento delle prestazioni ambulatoriali e/o di diagnostica strumentale di libera professione e di solvenza aziendale viene effettuata dal personale degli uffici CUP, presso i quali sono stati realizzati appositi sportelli dedicati.

Qualora si rilevi la necessità di garantire la funzionalità del servizio rispetto alle esigenze e strategie specifiche, l'attività potrà essere resa dal dipendente al di fuori dell'orario di servizio, con apposita imbratura, e sarà retribuita con una tariffa pari ad € 22,50/ora lorda omnicomprensiva, già al

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		26 di 43



netto di oneri e contributi a carico dell'ASST, così come previsto all'art. 1 del presente Regolamento.

I costi derivanti da tale attività trovano copertura attraverso lo specifico " Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR)" di cui al precedente art. 8.

b) Assistenza Infermieristica

Al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività sanitaria è garantita la presenza del personale infermieristico, così come avviene durante lo svolgimento di attività in regime SSR.

Qualora si rilevi la necessità di garantire la funzionalità del servizio rispetto alle esigenze e strategie specifiche, l'attività potrà essere resa dal dipendente al di fuori dell'orario di servizio, con apposita timbratura, ed è retribuita con una tariffa pari ad € 28,50/ora omnicomprensiva, già al netto di oneri e contributi a carico dell'ASST, così come previsto all'art. 1 del presente Regolamento.

I costi derivanti da tale attività trovano copertura attraverso lo specifico " Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR)" di cui al precedente art. 8.

Criteri di partecipazione

Non possono partecipare a tali attività i seguenti dipendenti:

- con rapporto di lavoro part-time orizzontale (pertanto potranno parteciparvi coloro che hanno un rapporto di lavoro part-time verticale durante i giorni di servizio);
- con limitazioni rispetto all'attività in oggetto (pertanto potranno parteciparvi coloro che sono inseriti in un ambito lavorativo che consenta loro di svolgere tutte le mansioni previste per tale attività);
- con riduzione oraria continua e giornaliera di lavoro a qualsiasi titolo (pertanto potranno parteciparvi coloro che usufruiscono a qualsiasi titolo e in modo non continuativo di permessi retribuiti, orari o giornalieri (ad. es permesso L. 104/92 verticale), ma non durante le giornate di permesso).

ART. 14 - "Tariffe e loro ripartizione"

Le tariffe relative alle prestazioni di libera professione, ambulatoriali e/o di diagnostica strumentale e di laboratorio, sono concordate con l'ASST, su proposta dei Dirigenti interessati, tenuto conto dei costi diretti ed indiretti, delle quote ammortamento, correlati alla gestione dell'attività libero professionale.

Le tariffe relative alla Solvenza Aziendale diversamente saranno definite dall'ASST. Per tutte le altre prestazioni si fa riferimento al nomenclatore tariffario regionale vigente.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		27 di 43



a) Libera Professione Intramoenia:

Nella tabella Allegato 2 vengono riportate le quote percentuali di ripartizione dei proventi per l'attività libero professionale, erogata all'interno delle Strutture Aziendali, per le principali categorie di prestazioni ambulatoriali e/o di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Una quota percentuale così come definita all'allegato 2 dei proventi dell'attività libero professionale viene accantonata quale fondo aziendale per la copertura dei costi generali di organizzazione. Dai proventi viene detratta una quota, identificata a priori con il supporto della S.C. Controllo di Gestione, a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'erogazione della prestazione in oggetto.

Una quota percentuale dei proventi dell'attività libero professionale al netto della quota a favore dell'ASST e della copertura dei costi, viene accantonata per l'IRAP e gli oneri contributivi per il personale del comparto, che l'ASST dovrà versare a seguito dei proventi distribuiti al personale coinvolto.

Una quota percentuale pari al 5% dei proventi dell'attività libero professionale al netto della quota a favore dell'ASST e della copertura dei costi, viene accantonata quale fondo aziendale da attribuire al personale medico che abbia una limitata possibilità di esercizio della libera professione.

Un'ulteriore quota percentuale pari al 5% dei proventi dell'attività libero professionale al netto delle quote relative ai costi generali di organizzazione e costi diretti viene accantonata al Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR).

Nella tabella (Allegato 2) è riportata la quota di corrispettivo da attribuire al personale di supporto diretto eventualmente coinvolto nella prestazione libero professionale e di solvenza aziendale, al netto degli oneri contributivi a carico dell'ASST. La retribuzione del personale avverrà su base oraria/prestazione individuando un valore pari a € 28,50/ora. Per le prestazioni in libera professione, nel caso in cui il dirigente decida di non avvalersi del personale di supporto la quota indicata andrà ad aggiungersi a quella prevista a favore del Dirigente stesso.

Infine, una quota pari al 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto delle quote precedentemente indicate è accantonata dall'ASST per interventi di prevenzione ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali, (fondo legge Baldazzi).

b) Solvenza Aziendale:

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		28 di 43



Trattandosi di attività di cui l'ASST di Monza è il soggetto imprenditoriale, la definizione della tariffa aziendale prevede l'identificazione fissa del valore dei costi diretti e l'accantonamento dell'IRAP e degli oneri contributivi che l'ASST dovrà versare a seguito dei proventi distribuiti al personale coinvolto.

La retribuzione del personale avverrà su base oraria/prestazione individuando un valore pari a € 80,00/ora per la dirigenza medica e sanitaria e € 28,50/ora per il personale del comparto con funzione di assistenza diretta e indiretta, così come previsto all'art. 1 del presente Regolamento.

La definizione della tempistica di ogni singola prestazione sarà definita a cura dell'ASST di Monza sulla base dei tempi medi di esecuzione delle prestazioni erogate in regime SSN.

c) Convenzioni attive:

L'attività erogata a seguito della stipula di convenzioni attive, così come previsto dall'art. 1, lett. h del presente regolamento, può essere suddivisa in:

- Attività svolta all'interno delle strutture dell'ASST di Monza:

Per il compenso al personale direttamente coinvolto nella attività, l'ASST di Monza applicherà il criterio della solvenza Aziendale, previsto alla lettera b) del presente articolo.

- Attività svolta all'esterno delle strutture dell'ASST di Monza:

Per il compenso al personale direttamente coinvolto l'ASST di Monza tratterà una quota pari al 15% della tariffa applicata in convenzione a copertura dei costi e organizzazione aziendale ed una quota pari al 5% al netto della precedente trattenuta, quale Fondo Perequazione.

CAPO IV

ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE IN REGIME DI RICOVERO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AZIENDALI

ART. 15 "Spazi e posti letto destinati all'attività libero professionale in regime di ricovero"

La Direzione Aziendale su proposta della Direzione Medica di Presidio individua, presso ogni area di degenza gli spazi per l'esercizio della Libera Professione e solvenza aziendale, nel rispetto di quanto riportato all'art. 1, punto 3 lett. e) del presente regolamento, in attesa di identificare spazi dedicati. E' compito della Direzione Medica di Presidio monitorare l'occupazione degli spazi assegnati e garantire il rispetto dei vincoli normativi.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libero Professione Intramuraria	00		29 di 43



L'ASST mette a disposizione per l'attività libera professionale e di solvenza aziendale in costanza di ricovero, stanze dotate di comfort alberghiero differenziato da quello offerto in SSN.

Le stanze da destinare alla libera professione sono individuate all'interno delle Unità Operative interessate, fermo restando che in caso di urgenza possono essere utilizzati anche per attività istituzionale nonché, in via residuale al fine di massimizzarne l'utilizzo, per ricoveri in regime di SSN con sola differenza alberghiera.

La Direzione Medica di Presidio può ridurre o sospendere in via transitoria l'espletamento dell'A.L.P.I. di ricovero, per motivate esigenze di ordine epidemiologico o d'emergenza.

ART. 16 "Criteri generali per l'esercizio della libera professione in regime di ricovero, day-hospital e day surgery"

Condizione necessaria per il ricovero in regime di libera professione è l'esplicita espressione della volontà del paziente di affidarsi alle cure di uno o più medici di sua fiducia, nominativamente prescelti tra quanti operano all'interno dell'ASST con rapporto esclusivo.

Esistono due tipologie di offerta per l'attività di ricovero in regime privatistico:

- Libera professione → trattasi di attività rientrante nella programmazione istituzionale aziendale, ovvero non utilizzabile per superare le liste di attesa ordinarie. Secondo quanto previsto dalla D.G.R. N. VII/3373 del 09.02.2001, il SSN copre il 70% del DGR e l'utente provvede al pagamento del restante 30%, oltre agli oneri connessi, per cui si veda l'art.18. Trattandosi di attività che rientra in quella istituzionale è possibile prevedere che solo il 1 operatore sia retribuito e quindi fuori orario di servizio, diversamente gli altri componenti dell'équipe erogheranno l'attività in regime ordinario;
- Solvenza Aziendale → trattasi di attività a pagamento senza il concorso del SSN, nell'ambito della quale l'utente si fa carico di tutti gli oneri. Tale attività è aggiuntiva rispetto alla programmazione istituzionale.

Il medico che opera in libera professione/solvenza aziendale, così come l'attività istituzionale, diviene il "Medico Fiduciario" ed assume la piena ed esclusiva responsabilità degli atti medici da lui svolti, degli indirizzi terapeutici e diagnostici di impostazione generale e della dimissione del paziente. Tutte le altre attività inerenti al ricovero, che siano ordinarie e/o di urgenza, rimangono all'interno della programmazione della struttura interessata.

La scelta del ricovero in regime di libera professione e solvenza aziendale può essere fatta soltanto al momento dell'ingresso in ospedale, non essendo di norma consentito il passaggio al regime di libera professione/solvenza aziendale durante il corso della degenza.

ART. 17 "Tipologie di ricovero in forma privatistica e procedure amministrative"

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		30 di 43



Il presente regolamento individua le seguenti fattispecie di ricovero:

1. Ricovero con scelta del medico o dell'equipe, con comfort alberghiero (Decreto Presid. Reg. Lombardia del 24.11.1999 n. 47640);
2. Ricovero con scelta del medico o dell'equipe, senza comfort alberghiero (Decreto Presid. Reg. Lombardia del 24.11.1999 n. 47640 e Circolare 3/SAN del 21.01.2002 Reg. Lombardia);
3. Ricovero in regime di solvenza totale con scelta del medico e dell'equipe, con comfort alberghiero (Decreto Presid. Reg. Lombardia del 24.11.1999 n. 47640);
4. Ricovero istituzionale con sola scelta del comfort alberghiero (Decreto Presid. Reg. Lombardia del 24.11.1999 n. 47640).

Il medico fiduciario, almeno 2 giorni lavorativi prima della data del ricovero, trasmette la modulistica - richiesta (Allegato 3) debitamente firmata alla S.C. responsabile della LP fornendo tutte le informazioni utili e necessarie per la predisposizione del preventivo, che deve essere firmato e approvato dal paziente prima dell'ingresso in ospedale.

Qualora il paziente sia in possesso di assicurazioni, fondi integrative, casse e mutue, convenzionate in forma diretta con l'ASST di Monza, il Medico Fiduciario, se aderente alla convenzione, deve comunicare alla S.C. responsabile della LP i sopraelencati dati e l'eventuale presenza degli altri componenti dell'equipe. L'ufficio preposto elaborerà il preventivo e la suddivisione delle quote, avviando l'iter autorizzativo concordato con l'assicurazione, il fondo, la cassa o la mutua di appartenenza fino al ricevimento della Presa in carico. Il ricovero non potrà essere programmato ed eseguito prima del ricevimento della stessa.

Ad avvenuta accettazione del preventivo da parte del paziente, il medico fiduciario concorda con la S.C. responsabile della LP e con il Blocco Operatorio, il giorno di accesso del paziente per il ricovero in regime privatistico.

Al termine di ogni intervento/ricovero eseguito su pazienti solventi o libero-professionali, il Medico Fiduciario oltre alle normali procedure cliniche, ne comunica la chiusura e provvede a confermare o integrare il modulo di preventivo precedentemente consegnato.

ART. 18 "Fatturazioni e pagamenti"

Al momento della sottoscrizione del preventivo il paziente effettua il versamento di un anticipo pari al 50% dell'importo del preventivo. Per i ricoveri effettuati in convenzione diretta con fondi, casse e assicurazioni, il paziente verserà all'ingresso l'eventuale franchigia, se e in quanto dovuta, e provvederà comunque a sottoscrivere il preventivo a garanzia del pagamento.

Per i pazienti non iscritti al SSN viene richiesto per intero il pagamento del preventivo al momento dell'accettazione.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		31 di 43



Il giorno della dimissione, sulla base del preventivo validato/aggiornato, si provvede a calcolare il consuntivo, emettere la fattura e a incassare il saldo.

Il paziente potrà effettuare il pagamento mediante: bonifica bancario, pagamento elettronico o contanti.

Per la determinazione dell'importo totale riportato in fattura, vengono prese in considerazione le seguenti voci analitiche:

- DRG (100% per ricoveri in Solvenza Aziendale e 30% per ricoveri in libera professione);
- Onorari dei professionisti:
 - I, II, III operatore: definiti dall'operatore per attività di ricovero in libera professione e solvenza aziendale. Per i ricoveri in convenzione diretta con assicurazioni, fondi e casse la definizione della quota equipe sarà effettuata dalla S.C. responsabile della LP sulla base del tariffario negoziato e a cui il I operatore ha aderito;
 - anestesisti: definito dall'operatore per attività di ricovero in libera professione e solvenza aziendale, fissando una soglia minima pari al 25 % del valore del I operatore. Per i ricoveri in convenzione diretta con assicurazioni, fondi e casse la definizione della quota equipe sarà effettuata dalla S.C. responsabile della LP sulla base del tariffario negoziato e a cui il I operatore ha aderito;
 - Personale di assistenza di sala (strumentisti, infermieri, OTA) il cui valore complessivo non può essere inferiore al 12,5% della quota del I operatore;
 - Trattamento alberghiero differenziato il cui costo die è pari ad € 270,00 oltre IVA di legge;
 - Protesi ove prevista;
 - Quota azienda;
 - Bollo.

Dal valore complessivamente fatturato, analizzando le singole voci di ripartizione, l'ASST di Monza provvedere a trattenere le seguenti quote:

- 10% dei proventi da distribuire all'equipe viene accantonata quale fondo aziendale per la copertura dei costi generali di organizzazione, e il 5% per il Fondo personale che collabora (supporto indiretto amministrativi, infermieri e CCR);
- 8,5% sul valore lordo del compenso per i componenti dell'equipe viene accantonata per l'IRAP e 25% per gli oneri contributivi per il personale del comparto, che l'ASST dovrà versare a seguito dei proventi distribuiti al personale coinvolto;
- 5% viene accantonata quale Fondo Perequazione;

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		32 di 43



- 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto delle quote precedentemente indicate è accantonata dall'ASST per interventi di prevenzione ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali, (fondo legge Baldazzi).

Per ogni giorno di degenza effettuato in regime privatistico, l'ASST di Monza accanterà € 120,00/die su un fondo dedicato al personale infermieristico impiegato nei reparti di degenza, che sarà distribuito a carico della D.P.S. secondo le proprie modalità a fronte di un debito orario.

CAPO V

ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE SVOLTA PRESSO STUDI PROFESSIONALI PRIVATI CONVENZIONATI

ART. 19 "Attività libero professionale presso studi professionali privati"

I Dirigenti già autorizzati a svolgere l'attività libero professionale intramuraria presso lo studio privato proprio o di terzi, possono essere autorizzati, su richiesta, a proseguire, nell'ambito del programma sperimentale autorizzato dalla Regione e in via straordinaria, sino alla realizzazione da parte dell'ASST di spazi idonei all'esercizio dell'A.L.P., e comunque fino alla data prevista e consentita dalla normativa in vigore.

ART. 20 "Modalità operative e tariffazione delle prestazioni"

Il Dirigente del ruolo Sanitario interessato deve inoltrare all'ufficio libera professione richiesta contenente indicazioni in merito a:

- ubicazione dello studio;
- giorni ed orari di espletamento dell'attività;
- tipo di attività che si intende svolgere;
- numero di prestazioni che si prevede di eseguire nell'arco di un anno;
- tariffe applicate a ciascuna delle prestazioni, concordate come di seguito previsto
- autodichiarazione sanitaria.

Al fine di valutare il rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi presso lo Studio Privato indicato dal professionista come sede per l'esercizio della Libera Professione Intramoenia Allargata, il dirigente della S.C. responsabile della LP e/o suo delegato è autorizzato ad effettuare le dovute verifiche a campione, con il supporto del RSPP dell'ASST di Monza in merito al rispetto delle normative vigenti in materia di Sicurezza e Prevenzione e di Esercizio dell'attività Libero Professionale Intramoenia. Qualora il personale autorizzato attestà la presenza di irregolarità, si

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		33 di 43



provvederà d'ufficio alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero-professionale presso tale studio privato.

Nel caso di attività esercitata presso lo studio di terzi, occorre la dichiarazione di assenso da parte del titolare.

Il Dirigente del ruolo sanitario, previa stipula di convenzione, si impegna a gestire, in nome e per conto dell'ASST, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1703 e ss.mm.ii., la prenotazione, la fatturazione e la riscossione degli onorari delle prestazioni eseguite in regime di libera professione intramuraria presso lo studio professionale in argomento.

Le modalità di gestione delle prenotazioni e della riscossione dei proventi libero professionali sono le seguenti:

a) Prenotazione:

- o CUP aziendale
- o Posta elettronica
- o c/o lo studio convenzionato dotato di sistema in rete CUP

b) Spostamento appuntamenti:

- o A carico del professionista mediante aggiornamento in tempo reale del sistema aziendale in rete CUP

c) Fatturazione:

- o A carico del professionista mediante l'utilizzo del sistema aziendale in rete CUP

d) Incasso:

- o A carico del professionista mediante l'utilizzo del POS aziendale (sono consentiti eccezionalmente pagamenti in contanti)
- o Il professionista consegnerà all'U.O. Economico-Finanziaria la distinta del riepilogo incassi, copia delle fatture emesse, scontrini POS e Carta di Credito, copia versamento su c/c bancario aziendale in caso di incasso contanti entro e non oltre il 5 del mese successivo.

Ogni professionista dovrà richiedere alla S.C. responsabile della LP le credenziali personali per l'accesso al CUP aziendale (G2) al fine di poter verificare il proprio foglio di lavoro ed inserire, eventualmente, prenotazioni oltre le sedute programmate (c.d. fuori agenda) sia per giorno che per orario, nel limite del 10% del volume di attività stimato per ogni singolo mese, essendosi accertato preventivamente della disponibilità dello spazio per l'esecuzione della prestazione.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		34 di 43



Una quota percentuale pari al 12% dei proventi dell'attività libero professionale svolta presso lo studio professionale viene accantonata quale fondo aziendale per la copertura dei costi generali di organizzazione.

Una quota percentuale pari all'8,5%, al netto della quota per la copertura dei costi generali di organizzazione, viene accantonata per l'IRAP.

Una quota percentuale pari al 5% dei proventi dell'attività libero professionale al netto della quota per la copertura dei costi generali di organizzazione, viene accantonata quale fondo aziendale da attribuire al personale medico che abbia una limitata possibilità di esercizio della libera professione.

Infine, una quota pari al 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto delle quote precedentemente indicate è accantonata dall'ASST per interventi di prevenzione ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali, (fondo legge Baldazzi).

Il professionista dovrà sostenere i seguenti oneri:

- dotazione di PC e stampante compatibili per la configurazione di rete delle postazioni di lavoro;
- accesso ad Internet attivo;
- linea telefonica attiva;
- canone di noleggio mensile del POS fornito dall'ASST.

Ai corrispettivi previsti per l'espletamento di tale attività, al netto delle quote predette, viene applicata la deduzione fiscale prevista all'art. 2 punto 1 lett. i) della Legge Finanziaria n. 388 del 23.12.2000 (attualmente del 25%) salvo ss.mm.ii.

C A P O V I

ALTRÉ ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI

ART. 21 "Area di pagamento"

In caso di effettivo esaurimento della capacità produttiva delle UU.OO. o Servizi e, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, soprattutto in carenza di organico, per l'attività ambulatoriale e/o diagnostica strumentale e per altre attività individuate di anno in anno dall'Amministrazione, al fine del rispetto dei tempi di attesa fissati con provvedimenti regionali, l'Azienda contratta con gli operatori coinvolti, lo svolgimento di prestazioni aggiuntive all'attività istituzionale, i volumi, i tempi, le modalità di esecuzione. Il relativo compenso sarà definito sulla base di quanto stabilito dai CC.CC.NN.L., dalle tariffe orarie di cui al

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		35 di 43



presente Atto Aziendale garantisce al personale di supporto, tenuto conto della specificità di ciascuna attività e delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali, previste dal nomenclatore tariffario vigente.

ART. 22 "Altre attività a pagamento"

L'attività di consulenza nei servizi sanitari di altra ASST, Istituzione od Ente o presso Istituzioni Pubbliche o Private con le quali l'ASST ha stipulato apposite convenzioni, è riservata ai Dirigenti che hanno optato per il rapporto di lavoro esclusivo.

L'attività è regolata da apposita convenzione tra l'ASST e la struttura richiedente, che disciplina la durata della convenzione, la natura delle prestazioni, l'impegno prestato, l'entità del compenso.

L'attività di consulenza è remunerata solo se prestata fuori dell'orario di lavoro.

Rientra nell'attività disciplinata dal presente articolo l'attività di certificazione medico-legale resa dall'ASST per conto dell'Istituto Nazionale degli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) a favore degli infortuni sul lavoro e tecnopatici, sempre che sia possibile assicurare concretamente il rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione. I proventi di detta attività saranno erogati ai dirigenti medici a rapporto di lavoro esclusivo interessati, a fonte della resa di un debito orario di 15 minuti a certificazione. Qualora le certificazioni INAIL siano erogate da dirigenti a rapporto di lavoro non esclusivo, gli stessi sono tenuti a rendere tali prestazioni all'interno del loro orario istituzionale e i relativi proventi saranno interamente trattenuti dall'ASST.

Rientrano, altresì, tra le attività di cui al presente articolo anche le attività professionali richieste a pagamento da terzi all'ASST e svolte, fuori orario di servizio, sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali, purché sia rispettato il principio di fungibilità e di rotazione di tutto il personale che eroga le prestazioni. Qualora il terzo pagante sia una struttura sanitaria privata autorizzata, sempre che non accreditata, l'ASST ne regola i rapporti con specifica convenzione che ne stabilisce i modi, i tempi, l'impegno prestato, la durata della convenzione, l'entità del compenso e la natura delle prestazioni.

Per le prestazioni erogate quali attività di consulenza, l'ASST trattiene:

- per l'attività erogata all'esterno delle strutture aziendali: una percentuale del 20%, salvo non sussistano altri costi diretti o indiretti. La restante quota del compenso è attribuita al Dirigente che ha reso la consulenza;
- per l'attività erogata all'interno delle strutture aziendali: l'ASST applicherà le tariffe di vendita indicate nel tariffario solventi aziendale e destinerà la quota restante, previa copertura dei costi

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		36 di 43



generali, diretti e indiretti, alla retribuzione del personale che ha erogato l'attività in convenzione.

Detta fattispecie non rientra tra le attività disciplinate dalla legge 189/2012 e pertanto non è soggetta all'ulteriore trattenuta di cui all'art. 9 del presente regolamento.

ART. 23 "Consulti occasionali e prestazioni domiciliari"

Il consulto è una prestazione occasionale, straordinaria, resa esclusivamente nella disciplina di appartenenza ed, in ogni caso, fuori dell'orario di lavoro.

La prestazione di consulto può essere resa a domicilio del cittadino o nel luogo di cura ove il cittadino è temporaneamente ricoverato, previo assenso delle strutture (solo presso Aziende sanitarie pubbliche o private non accreditate o RSA).

Non sono assimilabili al consulto prestazioni complesse, quali: interventi operatori, interventi anestesiologici in pazienti ricoverati, prestazioni diagnostiche che richiedano l'utilizzo di tecnologia complessa (apparecchiatura Eco, Rx, Endoscopia, Apparecchiature di laboratorio, ecc.). Sono da ricomprendere all'interno di detta fattispecie anche le consulenze tecniche di parte prestate dai Dirigenti Medici a rapporto di lavoro esclusivo.

In relazione a particolari prestazioni assistenziali richieste dal paziente o al rapporto fiduciario già esistente tra medico e assistito, il dirigente medico può essere autorizzato dall'ASST ad espletare attività libero professionale domiciliare, previa richiesta da inoltrare all'Ufficio libera professione. Trattandosi di attività straordinaria o occasionale, i medici dovranno utilizzare la seguente procedura:

a) Prenotazione:

- o Gestita direttamente dal professionista attraverso l'uso dell'applicativo CUP
- o Posta elettronica

b) Fatturazione:

- o Il medico dovrà far sottoscrivere l'apposito modulo (Allegato 4) che attesti l'obbligazione di pagamento da parte del paziente, riportante tutti i dati necessari per l'emissione della fattura;
- o Il modulo dovrà essere trasmesso tempestivamente alla S.C. responsabile della LP che provvederà a richiedere l'emissione della fatturazione all'ufficio competente;

c) Incasso:

- o Il paziente pagherà l'onorario della prestazione al ricevimento della fattura, a mezzo bonifico bancario a favore dell'ASST

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		37 di 43



Una quota percentuale pari al 10% dei proventi dell'attività libero professionale viene accantonata quale fondo aziendale per la copertura dei costi generali di organizzazione.

Una quota percentuale pari all'8,5%, al netto della quota per la copertura dei costi generali di organizzazione, viene accantonata per l'IRAP.

Una quota percentuale pari al 5% dei proventi dell'attività libero professionale al netto della quota per la copertura dei costi generali di organizzazione, viene accantonata quale fondo aziendale da attribuire al personale medico che abbia una limitata possibilità di esercizio della libera professione.

Infine, una quota pari al 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto delle quote precedentemente indicate è accantonata dall'ASST per interventi di prevenzione ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali, (fondo legge Baldazzi).

C A P O V I I

ALTRÉ ATTIVITÀ

ART. 24 "Altre attività non rientranti nella libera professione intramuraria"

Non rientrano fra le attività libero-professionali le seguenti attività:

1. partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
2. collaborazione a riviste e periodici scientifici e professionali;
3. partecipazioni a commissioni di concorso o altre commissioni presso Eni e Ministeri;
4. relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;
5. partecipazione ai comitati scientifici;
6. partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
7. attività sanitaria resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni ed associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fini di lucro;
8. pareri medico-legali richiesti da organi di polizia giudiziaria o da organismi dell'amministrazione giudiziaria dello Stato;

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		38 di 43



9. opere di ingegno e invenzioni.

E' esonerata da autorizzazione l'attività di cui al punto 8, quando il soggetto riceve l'incarico come C.T.U. (Consulente Tecnico d'Ufficio), in tal caso è sufficiente una semplice comunicazione in merito. In tal caso, se la prestazione è resa a titolo oneroso, compete all'ASST la riscossione dei compensi derivanti dall'attività di cui al presente articolo, e l'Amministrazione assoggetta tali compensi alla trattenuta del 15%.

C A P O V I I I
FATTURAZIONE E CONTABILITÀ

ART. 25 "Aspetti contabili e fiscali della libera professione e della solvenza aziendale."

Tutti i corrispettivi dell'attività esercitata in nome e per conto dell'ASST, in conformità alla disciplina individuata con il presente regolamento, in regime di libera professione intramurale e di solvenza aziendale configurano, per l'ASST stessa, ricavi "commerciali" rilevanti agli effetti dell'imposizione diretta (I.R.P.E.G. ed I.R.A.P.) e agli effetti dell'I.V.A. (Art. 3 D.Lgs 460/97); Art. 19-ter del D.P.R. 633/72 (agli effetti dell'I.V.A.)).

Le rilevazioni contabili relative alla rappresentazione dei fatti gestionali inerenti l'esercizio dell'attività privata devono essere organizzate in modo tale da implementare una specifica contabilità separata, nel rispetto della legislazione vigente: Art. 3, comma 6 e 7, della Legge 724/94 (Legge Finanziaria per il 1995) che ha introdotto l'obbligo di una specifica contabilità che tenga conto di tutti i costi diretti ed indiretti, disponendo che tale gestione non possa presentare disavanzo.

Tutti gli importi direttamente erogati dall'ASST al personale dipendente, appartenente alle categorie professionali autorizzate in base alla disciplina impostata con il presente regolamento e alla legislazione vigente in materia, a fronte di attività esercitate in regime di libera professione intramurale, sono considerati redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera e) del D.P.R. 917/86 (TUIR).

Per i ricavi si rimanda alle modalità di fatturazione riportate negli artt. 6 e 18 del presente Regolamento.

ART. 26 "Fatturazione dei corrispettivi e certificazione degli incassi di libera professione e solvenza aziendale"

	Numeri Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		39 di 43



La fatturazione dei corrispettivi dell'attività espletata in regime di libera professione intramurale e di solvenza aziendale è effettuata di norma, dagli sportelli/uffici aziendali autorizzati all'incasso, sulla base di quanto descritto agli artt. 6 e 18 del presente regolamento.

In ogni caso, per le operazioni eseguite dagli sportelli/uffici aziendali autorizzati all'incasso il pagamento dovuto deve essere eseguito contestualmente all'emissione della fattura con le modalità previste nel regolamento di contabilità del servizio di riscossione interno gestito dal C.U.P., fatta eccezione delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero/chirurgiche erogate a pazienti in possesso di polizze assicurative, iscrizione a Casse/Fondi Integrativi convenzionati in forma diretta con l'ASST di Monza, per le quali sarà attivata la modalità di pagamento della fattura differita.

ART. 27 "Fatturazione dei corrispettivi e certificazione degli incassi affidati a terzi previa convenzione"

Le convenzioni stipulate con i dirigenti medici per l'esercizio dell'attività libero professionale presso lo studio professionale privato prevedono che i corrispettivi derivanti dallo svolgimento dell'attività dei dirigenti medici possano essere certificati e riscossi direttamente presso lo studio stesso, in nome e per conto dell'ASST.

Nel caso descritto al comma precedente, la disciplina degli aspetti contabili e fiscali connessi alle funzioni delegate forma l'oggetto, tra l'altro, di un mandato con rappresentanza - ai sensi dell'art. 1703 e ss. C.C. - formalizzato nell'ambito delle condizioni della convenzione. In particolare la convenzione deve prevedere che i corrispettivi derivanti dallo svolgimento dell'attività in discorso siano fatturati dallo studio convenzionato, in nome e per conto dell'ASST, nel pieno rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente, mediante emissione di fatture tramite il sistema informatico aziendale.

Lo studio convenzionato riscuote attraverso POS dell'ASST, fornito dalla stessa; pertanto i corrispettivi transiteranno direttamente sul c/c di tesoreria aziendale.

ART. 28 "Applicazione automatica di norme"

Le eventuali modifiche e/o integrazioni delle norme in materia contabile e fiscale, vigenti all'atto della stesura del presente regolamento, si intendono automaticamente applicabili anche in assenza di formale recepimento.

ART. 29 "Incompatibilità e sanzioni"

I Dirigenti medici e del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria e della solvenza aziendale non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto dell'Azienda Sanitaria

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		40 di 43



di appartenenza. Per la violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o per l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse o che comunque implichino forme di concorrenza sleale si applicheranno le disposizioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Fatto salvo quanto previsto in tema di responsabilità penale e civile dal vigente ordinamento giuridico, la violazione delle norme regolamentari aziendali è fonte di responsabilità amministrativa e costituisce grave inosservanza delle direttive impartite, sanzionabile ai sensi dell'art. 36 del CCNL 5.21.96 Area dirigenza medica e veterinaria e dell'art. 35 del CCNL Area dirigenza SPTA, con risoluzione del rapporto di lavoro con o senza preavviso.

Al personale dirigente che abbia optato per l'esercizio della Libera Professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della Libera Professione intramuraria e della Solvenza Aziendale.

Ai dirigenti che svolgono un volume di attività libero professionale superiore rispetto ai limiti definiti in base a quanto previsto all'art. 1 del presente atto aziendale, può essere disposta la sospensione dall'esercizio della Libera Professione e della Solvenza Aziendale.

L'Amministrazione si riserva altresì di revocare le autorizzazioni allo svolgimento delle attività private concesse, nel caso in cui si riscontri una assente o estremamente ridotta attività rispetto a quella programmata e di fatto limitante per il riconoscimento ad altri di nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui trattasi.

Si riserva inoltre di effettuare segnalazioni e di eventualmente revocare le autorizzazioni nel caso si riscontrino ripetute irregolarità nell'esercizio dell'attività libero professionale e della solvenza aziendale rispetto a quanto previsto dal presente regolamento a seguito di valutazione della relativa gravità.

Nel caso in cui, a parità di condizioni organizzative, di personale e di domanda di prestazioni specialistiche, si verifichi, attraverso rilevazioni periodiche, un superamento dei limiti regionali deliberati come tempi massimi per l'erogazione delle stesse in attività istituzionale, la libera professione intramuraria/solvenza aziendale riferita a quelle prestazioni critiche potrà essere temporaneamente sospesa, con specifico provvedimento, fino al ripristino delle condizioni conformi ai tempi deliberati.

I Dirigenti medici, nominati agenti contabili, assumono le specifiche responsabilità amministrative e contabili e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del c.c. e della normativa fiscale vigente. Sono pertanto direttamente responsabili di ogni eventuale errore e/o omissione, per i quali l'amministrazione si riserva di adottare ogni idoneo provvedimento in materia, in funzione della gravità e del perpetrarsi delle inadempienze, fino alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e della solvenza aziendale.

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00		41 di 43



Le suddette sanzioni e disposizioni sono comminate dal Direttore Generale su proposta delle Direzioni di Presidio, dietro segnalazione di chi ne ha conoscenza.

ART. 30 "Norme finali"

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme generali, nazionali e regionali, che disciplinano la materia.

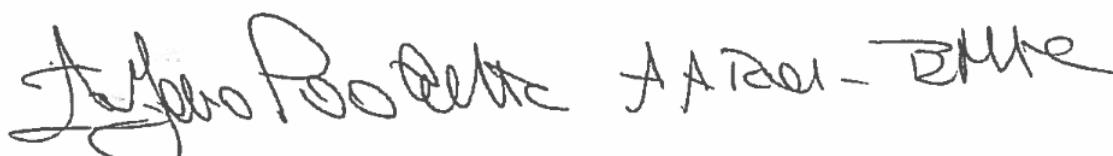
Con l'entrata in vigore del presente atto aziendale, cessa di avere efficacia qualsiasi altra precedente disciplina interna.

In ordine alla libera professione in regime di ricovero il presente regolamento potrà essere oggetto di opportuni adeguamenti o modifiche all'atto dell'attivazione dell'apposita struttura in corso di realizzazione.

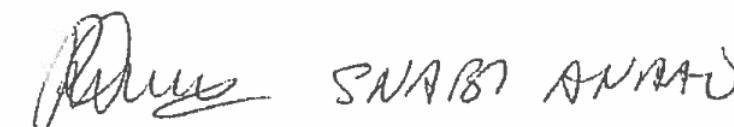
"Allegati"

Sono allegati al presente regolamento i seguenti documenti:

1. Allegato 1 - Modulo richiesta apertura agenda;
2. Allegato 2 – Tabella per la ripartizione dei proventi;
3. Allegato 3 - Modulo preventivo e foglio di calcolo per attività di ricovero;
4. Allegato 4 – Impegno di pagamento attività domiciliare.



 Stefano Ruggi - VIL


 Stefano Ruggi - ANAS

	Numero Rev.	Data	Pagina
Regolamento aziendale Attività Libera Professione Intramuraria	00	27.01.2017	42 di 43

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE di MONZA



 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Monza S.C. AADS</p>	<p>Modulo Libera Professione Gestione Agende Ambulatoriali Attivazione/Variazione/Chiusura</p>	<p>Rev. 11 del 18.04.2016</p>	<p>ALL. 1</p>
AADS-MA-011			

SAN GERARDO - OSPEDALE NUOVO
SAN GERARDO - OSPEDALE VECCHIO
DESIO
STUDIO PRIVATO

Matricola	Cognome	Nome	Specialità

Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Tariffa	Tempo medio di esecuzione (in minuti)	Dettaglio strumentazione utilizzata	Personale di supporto diretto SI/NO
		€			
		€			
		€			
		€			
		€			
		€			

Giorno	Dalle ore	Alle ore
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		

U.O.	
Settore	
Piano	
Stanza	

Cellulare: _____
Interno aziendale: _____
Mail aziendale: _____

Data

Timbro e Firma del Professionista

Adesione a Solvenza Aziendale per erogazione di prestazioni in regime "privato" secondo il Regolamento aziendale vigente. L'adesione espressa, impegna il professionista al rispetto dei giorni e degli orari indicati per l'utilizzo dell'ambulatorio, eventuali modifiche dovranno essere comunicate entro le 24 ore (lavorative) al personale addetto della S.C. AADS.

Data adesione _____ Firma adesione professionista _____

AUTORIZZA

La Direzione Medica di Presidio

NON AUTORIZZA

[Handwritten signatures]



TABELLA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI - LP

ALL. 2

LIBERA PROFESSIONE/AMBULATORIALE							
<i>Prestazione</i>	<i>Costi generali di organizzazione</i>	<i>Costi diretti</i>	<i>Irap</i>	<i>F.do Preqquazione</i>	<i>Personale CUP/CCR/Supporto indiretto</i>	<i>Supporto diretto</i>	<i>Baldazzi</i>
VISITE	6,10%	€ 8,00	8,50%	5%	5%	10'	5%
VISITA + ECG/ECO	10%	€ 16,00	8,50%	5%	5%	15'	5%
ECOGRAFIE	10%	€ 12,00	8,50%	5%	5%	15'	5%
RMN SMDC	18%	€ 24,00	8,50%	5%	5%	40'	5%
RMN MDC	18%	€ 100,00	8,50%	5%	5%	40'	5%
TAC	15%	€ 13,81	8,50%	5%	5%	40'	5%
EGDS	15%	€ 11,00	8,50%	5%	5%	20'	5%
PET	18%	€ 590,00	8,50%	5%	5%	50'	5%
SCINTIGRAFIA	15%	€ 30,00	8,50%	5%	5%	60'	5%
TERAPIE AMB.	10%	€ 25,00	8,50%	5%	5%	40'	5%
					5%	15'	5%

LIBERA PROFESSIONE DOMICILIARE / STUDIO PRIVATO							
<i>Prestazione</i>	<i>Costi generali di organizzazione</i>	<i>Irap</i>	<i>F.do Preqquazione</i>	<i>Personale CUP/CCR</i>	<i>Baldazzi</i>		
VISITE	10%	8,50%	5%	3,2%	5%		

Paolo
Mario Cino
Federico Sordi

Domenico
Andrea - Dario
Ugo



ALL. 3

COMPENSO/EQUIPE			
Qualifica	Matricola	Nominativo	Tariffa [€]
I. operatore	A		€ 100,00
II. operatore	B		€ 100,00
III. operatore			€ 100,00
IV. operatore			
I. Anestesista	C		
II. Anestesista			€ 100,00
Ferrista	D		OK
Ferrista	E		€ 100,00
Infermiere di Sala			€ 100,00
OSS			OK
Per Preventivo			
Corrispettivo Equipe			
100% D.R.G.	€ 675,56	Tratt. Albsingola	1
Trattamento Alberghiero	€ 100,00	Tratt. Alb. doppia	0
Caposala	€ 150,00	Compartito degenzia	0
Protesi	€ 35,00	Caposala	1
Altri costi	€ -	Altri costi	ABC
Bollo	€ 2,00	Protesi	NO
Totale	€ 962,56	100% D.R.G.	€ 100,00
		Totalle, 30% D.R.G.	€ 30,00


 Dr. Giovanni Riva - Dott. Anestesiologo


 Dr. Massimo Giardino



**Tipologia del trattamento**

Firma per accettazione

Data

Firma medico

PREVENTIVO ECONOMICO

Il/La sottoscritto si impegna a riconoscere all'ASST di Monza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente i seguenti importi:

Cod. DRG	descrizione
a)Corrispettivo del 30% DRG	
b)Corrispettivo per il/i professionisti	
c)Trattamento alberghiero	
d)Costi relativi a sala operatoria, farmaci, esami, ecc.	
BOLLO	

Total Complessivo

(Da compilare al momento della dimissione)

N. Giorni degenza

L'onere aggiuntivo potrà essere posto a carico del paziente nei casi di modifica del DRG definitivo per la voce a) del punto precedente.

Accettazione ricovero:

presso la Palazzina Accoglienza - Ufficio Ricoveri

Documentazione necessaria: Proposta di ricovero - Tessera Sanitaria Regionale - Codice Fiscale - Documento d'Identità/Passaporto in corso di validità - Documentazione sanitaria in possesso -Tipo e quantità di farmaci assunti presso il domicilio- Copia del preventivo firmato.

Anticipo 50% dell'importo totale, da effettuarsi all'accettazione del ricovero, pari ad €

Modalità di pagamento:

Presso gli sportelli F.O.



Contanti



Assegno bancario non trasferibile n.



Assegno circolare non trasferibile n.

V. De Luca

C. De Luca

RICHIESTA DI RICOVERO IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE

Il sottoscritto dichiara di essere assistito dal Ssn e di esercitare, per propria esclusiva volontà, il diritto alla scelta del professionista o dei professionisti di propria fiducia per la prestazione indicata nella presente. Il sottoscritto è a conoscenza che con tale opzione si pone a proprio carico l'onere economico per i soli professionisti indicati ed il corrispettivo del 30% del D.R.G. diagnosticato. E' informato che usufruirà di un trattamento di ricovero uniforme rispetto a quanto garantito dal Ssn.

Dati del paziente:

Cognome

Name _____

nato/a a

10

C.F.:

Via

Residente

Tel. Abit.

Professionista prescelto:

Dott.

Luogo di cura

L'attività di ricovero avverrà presso la S.C. diretta dal Dr.

Medico in convenzione

no

si specificare quale

Il giorno

Diagnosi di ricovero



Bonifico bancario: intestato a ASST MONZA

Causale : ricovero in LP con scelta del Dr.

n. Fatt.

Firma per accettazione

Data

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Dott. Giacomo ANASTASIO
Fonico Monza - Città
di Monza - Italy

ATTIVITA' LIBERO- PROFESSIONALE AUTORIZZATA

OBBLIGAZIONE DI PAGAMENTO

(da compilare in ogni sua parte a cura del paziente o di chi lo rappresenta legalmente)

A Il sottoscritto _____

Oppure

B Il sottoscritto _____ in relazione alla prestazione specialistica eseguita
a favore del Sig. _____ che legalmente rappresenta

HA USUFRUITO

In data _____ dalle ore _____ alle ore _____

Attività domiciliare

Da parte del Prof./Dr. _____

Dichiara di essere stato informato su tutti gli oneri relativi e si impegna al pagamento degli stessi, al ricevimento della fattura, tramite bonifico bancario, per un importo complessivo di € _____ (_____).
in lettere

DATI ANAGRAFICI del paziente (in stampatello)

NOME e COGNOME _____

VIA _____ NUMERO _____

CITTÀ _____ PROVINCIA _____ TELEFONO _____

C.F. _____ Documento d'Identità _____

In fede _____
(firma del paziente o di chi ne fa le veci)

Data, _____

(timbro e firma del medico)